

Nell'attesa...



Settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.

anno 9 - n.3 del 27 gennaio 2014

INAP
LAZIO - CAMPANIA - SICILIA

Primo Centro in Italia dal 1973 Specializzato nelle Pratiche per il Riconoscimento di INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

Numero Verde - Sicilia
800 134 851
www.inap.it

Megaprotesi

Nuova Frontiera nel Recupero Ortopedico



Le megaprotesi sono protesi che sostituiscono estesamente più parti funzionali quali anca, femore e ginocchio in quei casi che richiedono la rimozione dell'intera parte patologica. Sono trattamenti chirurgici che restituiscono al paziente una propria autonomia garantendo un completo recupero funzionale degli arti. pag.2

Stili di Vita

Alimentazione corretta e attività fisica per uno stato di salute ottimale p.4

Volontariato

Variazioni nel mondo del volontariato p.4

Sanità

I nuovi anticoagulanti orali nella fibrillazione atriale non valvolare p.5

Sanità

Eiaculazione precoce, la terapia più efficace richiede farmaci e lavoro di coppia p.6

Sanità

Semi di lino aiutano il controllo del diabete p.6

Attualità

Marijuana legalizzarla? p.8

Attualità

Il Carcere italiano ai limiti del collasso p.8

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericultura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafattapa.it

INAP
LAZIO - CAMPANIA - SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

Presentazione Domande Amministrative,
Ricorsi Amministrativi e Giudiziari,
Ricostituzione Pensione (Rischio Amianto)...

PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONA
AL NUMERO VERDE O VISITA IL SITO WWW.INAP.IT
PALERMO - VIA ROMA, 489 (90139)
Tel. 091 322624 - Cell. 3460424837
NUOVO UFFICIO DI CAPACI IN CORSO SOMMARIVA, 22

NESSUNA
SPESA DI
TRATTAMENTO

TEMPI
RISTRANCIATI
RISPOSTE

Numero Verde - Sicilia
800 134 851
www.inap.it

Le megaprotesi, nuova frontiera nel recupero ortopedico



Prof. Giorgio Maria Calori
Presidente di ESTROT
(European Society Tissue
Regeneration in Orthopaedics
Traumatology)
Dir. COR Gaetano Pini Milano

Le megaprotesi sono protesi che sostituiscono estesamente più parti funzionali quali anca, femore e ginocchio in quei casi che richiedono la rimozione dell'intera parte patologica. Sono trattamenti chirurgici che restituiscono al paziente una propria autonomia garantendo un completo recupero funzionale

degli arti. Il prof. Giorgio Maria Calori, primario dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini e presidente di ESTROT (European Society of Tissue Regeneration in Orthopaedics and Trauma), è il responsabile del primo trial scientifico italiano. Questo trial è riconosciuto a livello europeo, per studiare l'utilizzo delle megaprotesi nella cura delle più severe conseguenze traumatiche, settiche e di fallimento protesico. "Questa strategia di intervento, da riservare ai casi clinici più complessi," spiega il prof. Calori, "permette di evitare l'amputazione. Poiché si tratta di tecnologia impegnativa, ogni caso deve essere valutato singolarmente con molta attenzione considerando accuratamente tutte le problematiche del paziente, le sue condizioni psichico-fisiche e soprattutto interpretando correttamente l'espressione delle proprie esigenze". Al riguardo il prof. Calori ha sviluppato, poi, una classificazione scientifica dedicata, ormai introdotta internazionalmente, che rileva l'effettivo grado di complessità patologica

presentato dal paziente e che quindi permette di selezionare correttamente il tipo di trattamento, che sia ricostruttivo ovvero protesico. Il prof. Calori è presidente di società scientifiche di rilievo in Italia ed in Europa, nonché relatore a numerosi congressi scientifici a livello nazionale ed internazionale. In particolare, ha proposto per primo le megaprotesi per il trattamento delle perdite di sostanza ossea post-traumatiche e settiche, implementando la tecnica della camera biologica. Il prof. Calori ha dichiarato: "Come U.O.C. Divisione di Chirurgia Ortopedica Riparativa siamo uno dei pochi centri a livello europeo che applica le megaprotesi al di fuori delle indicazioni oncologiche".

Il professore ha anche aggiunto: "Trattiamo tutte le patologie della Ortopedia e Traumatologia generale, con particolare riguardo alla cura specialistica delle complicazioni, indipendentemente se queste stesse siano o meno conseguenza di trattamenti pregressi insufficienti o fallimentari.

A tal riguardo, siamo riconosciuti a livello internazionale per la specifica esperienza nella cura delle necrosi ossee, dei ritardi consolidativi delle fratture, delle pseudoartrosi e specialmente dei difetti critici con ampia perdita di sostanza ossea; patologie difficili che sempre impongono cure complesse, per cui sono indispensabili conoscenze scientifiche avanzate e la disponibilità di un personale medico/infermieristico dedicato, che sia stato addestrato attraverso un lungo percorso formativo". L'innovazione tecnologica e lo studio applicato della camera biologica, (Chamber Induction Technique, brevettata dal prof Calori), impiegata sia per applicazioni ricostruttive con ortobiologie che sostitutive con protesi da grandi resezioni, hanno consentito di ottimizzare i risultati.

Molti pazienti con problematiche ortopediche gravi, spesso dovute a incidenti stradali o decorsi complessi, hanno così recuperato funzionalità dei loro arti, quando in altri ospedali non avevano trovato risposta, particolarmente nel trattamento di gravi osteomieliti.

di C. Boschiero



Assobiomedica

Sanita': In Europa le infezioni ospedaliere costano 7 miliardi di euro il tema al centro dell'ottava edizione Forum Risk Management ad Arezzo

L'apertura dell'8/a edizione del Forum Risk Management ad Arezzo è ormai alle porte e il tema delle "infezioni ospedaliere" rappresenterà sicuramente un argomento di confronto e dibattito tra i presenti. "Prevenire e controllare le infezioni ospedaliere" è il titolo del focus, ricorda Vasco Giannotti, presidente della Fondazione Sicurezza in Sanita', che rimarrà aperto per tutta la durata dell'evento. Ancora oggi il 7% dei pazienti ricoverati in ospedale corre il rischio di contrarre un'infezione. Una percentuale troppo elevata che incide in maniera esosa sui costi sociali ed economici del Sistema Sanitario Nazionale. Tutto ciò, prosegue Giannotti, deve essere contrastato con molteplici azioni che presuppongono un'innovazione di metodologie, di buone pratiche diffuse

e di una nuova organizzazione del lavoro. Il know-how scientifico, la professionalità degli operatori sanitari, la qualità dei servizi possono, concretamente, aiutare ad abbattere la soglia del 7%. Secondo il professore Silvio Brusaferrò, docente dell'Università di Udine, la scommessa sarà "puntare sulla prevenzione con un approccio omogeneo alla tematica e con una successiva azione capace di interessare tutte le Regioni". "Partiamo da un dato allarmante - conclude Brusaferrò - ricordando uno studio dell'European Centre for Disease Prevention and Control: in tutta Europa, ogni anno, le infezioni ospedaliere costano 16 milioni di giornate in più di degenza e 7 miliardi di euro di maggiore spesa".

Ufficio Stampa Assobiomedica

Cappellino & Cappellino s.n.c.
Specialisti Radiologi
Via Roma, 386/388 (90139) Palermo - Tel. 091.6117891

**Radiologia digitale - RX a domicilio - Ortopantomografia
Telecranio per Ortodonzia - Mammografia H.F. digitale
Stereotassi - TAC spirale - Risonanza Magnetica Aperta**

Ecotomografia 3D/4D live
(Internistica, Senologia, Ginecologia, Ostetricia 3D, pediatrica, muscolo-tendinea ed osteoarticolare)

Eco-Color Doppler e PWR-Doppler
(vascolare, oncologico, fetale)

**Ecocardiografia, Cardiologia, Morfometria vertebrale digitale,
Senologia, Mineralometria ossea computerizzata**
(M.O.C. - D.E.X.A. - Dual Energy X-ray Absorption)

**Si riceve per appuntamento tutti i giorni escluso il sabato
dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 18,00**

Centro Dialisi
**CENTRO EMODIALITICO
MERIDIONALE**

Direttore Sanitario
GRAZIA LOCASCIO
Specialista in Nefrologia

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 ORE

PALERMO - via Generale Cantore 21 - Tel. 091 302741 - 091 302451
Fax 091 301243 - e-mail: centroemodialitico@libero.it

Un coadiuvante delle funzioni mentali e della memoria

Rischiariil costituisce un sistema di neuroprotezione formato da una componente colinica ed una componente antiradicalica. Nell'ambito di questo ruolo la colina, sottoforma di colina citidina-5'-difosfato, interviene quale precursore dei fosfolipidi coinvolti nella formazione e riparazione delle membrane cellulari. E' infatti essenziale fornire all'organismo fattori atti a mantenere a livello delle membrane neuronali il fisiologico assetto della compagine fosfolipidica. La colina agisce come co-enzima nel metabolismo. Costituisce, insieme all'inositolo, il costituente base della lecitina. E' utile per l'utilizzazione dei grassi e del colesterolo nel corpo. La lecitina funziona da agente emulsionante che mantiene i grassi in soluzione nel sangue e in altri fluidi organici. E' presente nell'organismo di tutte le cellule viventi ed è ampiamente contenuta nei tessuti degli animali e delle piante. La fonte più ricca di colina è la lecitina, ma vi sono altre fonti



dietetiche sempre ricche, quali il lievito di birra, il tuorlo d'uovo, il fegato e il germe di grano. La colina è importante per la salute della mielina, componente principale delle fibre nervose ed ha un ruolo importante nella trasmissione degli impulsi nervosi. Il morbo di Alzheimer potrebbe essere dovuto in parte a una carenza relativa di acetilcolina nel cervello. La carenza di colina è collegata a depositi grassi nel fegato, che si manifestano con ulcere sanguinanti allo stomaco, scompensi cardiaci e blocchi renali. L'assunzione insufficiente di colina può causare emorragie

nei reni. Una carenza prolungata può causare alta pressione sanguigna, cirrosi epatica e degenerazione grassa del fegato, aterosclerosi e indurimento delle arterie. Essendo un solvente dei grassi e del colesterolo, la colina viene utilizzata per trattare l'aterosclerosi e l'indurimento delle arterie. Può essere efficace nel trattamento di casi di steatosi epatica, danni e cirrosi del fegato ed epatiti. La colina viene anche usata per la cura di disfunzioni renali, emorragie renali e nefriti e per certi disturbi degli occhi come il glaucoma. La colina viene usata nel trattamento delle epatiti. Un aggregato di lipidi contenente fosfatidilcolina previene la riproduzione del virus HIV, ha un'attività anti-virale e viene usata nel trattamento dell'AIDS. La colina aiuta a conservare la capacità cerebrale di ragionare, imparare e ricordare. Integratori a base di colina e fosfatidilcolina hanno dato buoni risultati su pazienti colpiti da discinesia tardiva, morbo di Parkinson, malattia di Huntington, sindrome di Tou-

rette, degenerazione spino-cerebellare e altre malattie come disturbi maniaco-depressivi. Gli integratori a base di colina e fosfatidilcolina migliorano i sintomi psicotici. In Rischiariil la funzione della colina-5'-difosfato insieme alla componente antiradicalica è quella di contrastare il danneggiamento delle membrane neuronali e quindi di favorire il mantenimento di attività fisiologiche molto importanti per le funzioni mentali quali memoria, attenzione, concentrazione e disorientamento spazio temporale. La colina sotto forma di colina citidina-5'-difosfato viene utilizzata dai neuroni anche per la sintesi di un neurotrasmettitore essenziale, l'acetilcolina. Questo fatto favorisce la trasmissione degli impulsi nervosi alle aree acustiche e visive del cervello. **Rischiariil** può essere utile nella funzionalità della visione (glaucoma, ambliopia, scotomi), nella sensazione di perdita dell'equilibrio e negli acufeni.

Quando chiedi un finanziamento vorresti trovare un mondo sicuro e protetto?



DA ASSIFIN ITALIA SRL TROVI CHIAREZZA, CORDIALITÀ, PROFESSIONALITÀ



Con il nuovo prestito garantito puoi

NOVITÀ

Cessione del quinto stipendio e prestiti su delega alle migliori condizioni e copertura assicurativa a totale carico dell'Istituto erogante - anche per i rinnovi con altri Istituti ed Inpdap.

NOVITÀ

In più con gli incentivi statali 2014 puoi ristrutturare casa e recuperare il costo totale del finanziamento ottenuto ed altro ancora.

NOVITÀ

Prestiti personali sino a € 30.000,00 in 84 mesi - erogazioni rapide - rimborso con bollettini postali o RID.

UNICI NEL SERVIZIO

Professionisti abilitati e registrati in O.A.M. a disposizione dei clienti per un'attenta analisi, assistenza finanziaria e consulenza gratuita anche a domicilio o sul posto di lavoro.

UNICI NELLE CONDIZIONI

Tassi competitivi - Rimborso maggiore sugli interessi non maturati in caso di anticipata estinzione - Costo polizza assicurativa a carico dell'Istituto Erogante - Valutazione di acconti senza alcuna spesa.

UNICI NELLA QUALITÀ

I nostri finanziamenti vengono erogati dalle società del Gruppo Mediobanca. Il cliente viene assistito per tutta la durata del finanziamento.

UNICI NELLA TRASPARENZA

Per ogni preventivo richiesto, viene rilasciato "l'informazione Europea di base sul Credito ai Consumatori" (Secci), per prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali. Sul nostro sito www.assifinitalia.it i consigli utili per evitare errori nella scelta di un finanziamento.

UNICI NELLA STORICITÀ

La stima e la fiducia di migliaia di clienti acquisiti in questi ultimi trent'anni ci hanno confermato leader nel settore.

CORSO TUKORY, 250 - PALERMO - 091 6519418 Visita il nostro sito www.assifinitalia.it

Questa comunicazione è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I finanziamenti sono promossi da Assifin Italia srl, salvo approvazione dell'Ente erogante ed Assicurazioni. Al fine di valutare meglio le condizioni di Futuro spa s'invita il cliente, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base su Credito ai consumatori (c.d. Secci) rilasciato dall'Agente: Assifin Italia srl, sede legale a Palermo, Corso Tukory 250. Iscritto all'Elenco degli Agenti in Attività finanziaria OAM al N.A7678 (ex art. 128 quater D.LGS 385/93), con mandato diretto di Futuro spa - Gruppo - MedioBanca. Per verificare il merito creditizio personalizzato consultare www.monitorata.it, per le controversie con gli Intermediari finanziari consultare www.arbitrobancariofinanziario.it. Per l'avviso "10 consigli utili per la scelta del giusto finanziamento" consultare www.assifinitalia.it.

Alimentazione corretta e attività fisica

Sono la vera soluzione per mantenere uno stato di salute ottimale



Dott. Pietro Di Fiore
Responsabile Centro Prevenzione e Cura dell'Obesità dell'ASP di Palermo

La prevalenza e l'incidenza dell'obesità continuano ad aumentare a livello mondiale.

I dati recenti (IASO, ECO Ginevra) riportano una prevalenza nella popolazione adulta italiana del sovrappeso (BMI 25-29.9 kg/m²) e dell'obesità (BMI ≥ 30 kg/m²) del 34,8 % e del 9,8 % rispettivamente.

Il trend è in crescita per la popolazione adulta e, ciò che è peggio, anche per la popolazione in età infantile e adolescenziale.

I fattori determinanti di questa epidemia del mondo industrializzato sono la cattiva ali-

mentazione e la sedentarietà. La cattiva alimentazione nasce da abitudini alimentari spesso importate dai così detti Paesi industrializzati, come gli USA.

Moda degli ultimi decenni, infatti, specialmente tra le giovani generazioni, è il Junk-Food (cibo spazzatura), così viene definito qualsiasi alimento o bevanda che apporti grandi quantità di calorie in assenza di nutrienti di rilievo per lo sviluppo e mantenimento della salute dell'essere umano.

Questo tipo di cibo è proposto principalmente dalle catene di fast food importate, appunto, dall'America in tutto l'Occidente, sapientemente pubblicizzate e sorte anche per ovviare al problema di ritmi di lavoro sempre più frenetici.

Le abitudini alimentari scorrette fanno sì che il numero di bambini ed adolescenti in condizioni di obesità cresce nell'Unione europea al ritmo di circa 400 mila all'anno. Questi ultimi sono così esposti al rischio di sviluppare gravi patologie già in età giovanile come, ad esempio, il diabete

tipo 2, l'ipertensione, l'ipercolesterolemia, ecc.

È bene specificare che a causare questi rischi, in particolare il diabete, non sono soltanto i fast food in sé, ma qualunque dieta che ecceda in calorie, grassi e zuccheri. Si ricorda, infatti, che nessun cibo, da solo, fa ingrassare e che non esistono cibi dimagranti, ma tutto è regolato da una sapiente e razionale distribuzione dei nutrienti durante la giornata.

La vecchia, e oggi rivalutata, Dieta Mediterranea è la soluzione migliore per mantenere uno stato di salute ottimale il più a lungo possibile (non per nulla è lo stile alimentare di molti centenari!).

Ovviamente, una corretta alimentazione non è sufficiente.

Oggi si parla, infatti, di modifica dello "stile di vita", dove viene considerato anche l'abbandono della sedentarietà a tutto vantaggio di un'attività motoria semplice, blanda, ma continuativa.

È l'insieme inscindibile delle due abitudini, alimentazione corretta e attività fisica, che determina una forte e signifi-

cattiva prevenzione per molte delle più note malattie cronico-degenerative, compresi i tumori.

Cosa fare, quindi, per invertire una tendenza che sembra inarrestabile? Innanzitutto, occorre lanciare programmi di educazione alimentare e corretti stili di vita già nelle scuole materne, coinvolgendo insegnanti e genitori.

La scuola potrebbe avere un ruolo trainante nella modificazione dello stile di vita della popolazione.

Poi, è necessario incrementare tutte le iniziative rivolte ai giovani (e non solo) atte a favorire una ripresa delle attività motorie amatoriali.

Infine, occorre sviluppare una rete territoriale di centri medici pubblici (medici di medicina Generale, specialisti, nutrizionisti, ecc) che possano individuare, già nelle prime fasi, l'insorgenza del sovrappeso, impedendone il passaggio all'obesità.

Le politiche di prevenzione sono l'unica, efficace, arma per migliorare la salute delle future generazioni.

di F. Sanfilippo

Il 2014 apporta un cambiamento inevitabile nel mondo del volontariato



Il prof. Ferdinando Siringo, Presidente del CeSVoP (Centro Servizi per il Volontariato Palermo) ci offre, in questa lunga intervista, un quadro molto chiaro delle condizioni attuali e delle sfide che il mondo del volontariato affronterà nel 2014.

Che cosa cambierà nei servizi offerti dal Cesvop nel 2014 a seguito delle difficoltà eco-

nomiche vigenti?

<<Fino a dieci anni fa, non esisteva ancora il meccanismo di perequazione e il ruolo dei Centri Servizi in Sicilia era così vanificato. Infatti, non esistevano risorse tali da poter favorire attività significative che coprissero il territorio.

Poi, l'introduzione di questo meccanismo ci ha consentito di offrire un supporto concreto al mondo del volontariato, riuscendo anche a partecipare a bandi per finanziamenti di progetti. Ora, siamo tornati indietro, per fortuna non al periodo pre-perequazione, ma siamo in una fase, dove non si parla di bandi di sostegno di servizi e gli stessi servizi offerti dai Centri andranno ridotti di molto. L'accordo tra Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio)

e CSVnet ha identificato per i prossimi tre anni una messa in sicurezza del sistema con una lenta diminuzione delle risorse. Dopo, si spera che il sistema si possa stabilizzare definitivamente dopo il 2016, ma molto dipenderà dalla redditività dei patrimoni delle Fondazioni sui mercati finanziari. È certo che non si può più pensare ad un Centro Servizi che si fa carico in maniera globale di tutti i bisogni delle associazioni. Esiste una sperequazione con il Nord Italia, dove le fondazioni locali assai numerose fanno bandiper finanziamento di progetti contrariamente a noi, dove esiste solo la Fondazione con il Sud.

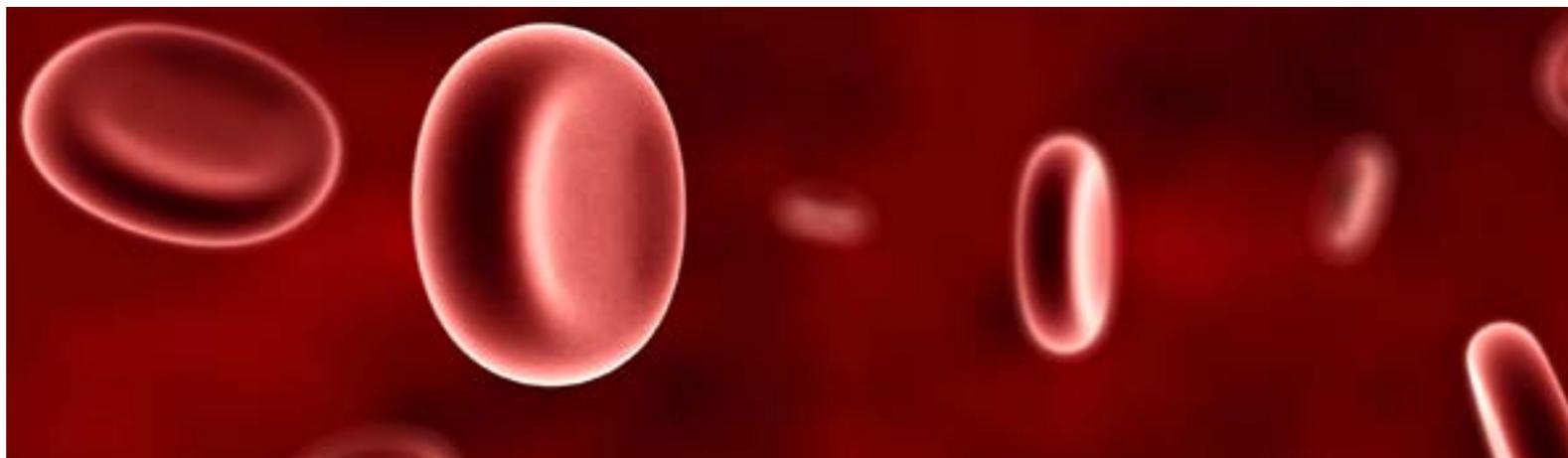
Non ultimo, i nostri Centri di Servizio non possono finanziare progetti, mentre questa possibilità sussiste ancora

al Nord. Ci resta un ruolo nel dare i servizi di base come la consulenza, ma si ridurrà molto il sostegno economico per le iniziative delle singole associazioni come nel caso dei fondi di delegazione. Invece, si lavorerà molto con le associazioni come partner progettuali, così da fare progetti comuni per attirare risorse da reinvestire nel sistema economico locale, usando il Centro servizi come una struttura tecnica specializzata a questo scopo. Ciò costituisce una sfida, perché questo impegno comporterà un cambiamento di mentalità sia negli operatori del Centri servizi sia nelle associazioni che si troveranno in difficoltà di fronte ad una simile prospettiva>>.

di F. Sanfilippo

I nuovi anticoagulanti orali nella fibrillazione atriale non valvolare

Intervista al dott. Gaetano Manlio Panzarella, Dirigente Medico Cardiologo dell'U.O. Cardiologia – Ospedale Sant'Antonio Abate, Erice (Trapani)



Quanti sono i casi di fibrillazione atriale in Sicilia e come si possono curare?

<<I dati disponibili mostrano che la Fibrillazione Atriale è causa del 15% di tutti gli ictus cardioembolici.

Ciò significa che in Italia dei 200.000 casi di ictus stimati all'anno, 30.000 sono causati da questa frequente anomalia del ritmo cardiaco, la cui prevalenza è stimata intorno all'1% della popolazione (ma ben il 10% degli ultra ottantenni). In Sicilia i soggetti affetti da Fibrillazione Atriale sono circa 90.000, dato destinato ad aumentare a causa del progressivo allungamento della vita media. Per una ottimale prevenzione è fondamentale l'applicazione di un efficace regime terapeutico, attraverso una terapia anticoagulante>>.

Quali sono i limiti dell'attuale terapia?

<<In Italia si registra un sottotrattamento dei pazienti con Fibrillazione Atriale, dovuto principalmente ai limiti della terapia finora utilizzata, che presenta alcune difficoltà di gestione come la necessità di frequenti controlli ematologici per l'aggiustamento del dosaggio, data l'alta variabilità di risposta individuale. Inoltre, dai dati di letteratura risulta che circa il 50% dei pazienti in terapia non raggiunge livelli di coagulazione stabili per diversi motivi quali, scarsa aderenza alla terapia o per l'interazione degli antagonisti della vitamina K con altri farmaci o alimenti. Il mancato raggiungimento di valori ottimali di coagulazione può comportare gravi conseguenze: se il farmaco agisce poco, infatti, si rischia un evento tromboembolico, se agisce troppo si rischia un'emorragia. Per scongiurare tali rischi il paziente deve sottoporsi frequentemente al controllo dell'attività protrombinica e dell'INR. Con il risultato di tale determinazione il paziente si reca dallo specialista che lo segue, il quale decide se e come modificare la dose della terapia in corso. Come è facile intuire, questa procedura limita molto la vita del paziente e anche del familiare che lo accompagna. Inoltre questo sistema risulta piuttosto costoso per il sistema sanitario nazionale sia dal punto di vista economico che organizzativo>>.

Cosa cambia con i nuovi anticoagulanti orali?

<<Lo scenario attuale potrebbe essere destinato a cambiare, grazie all'introduzione nel mercato dei Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO). Gli studi clinici hanno infatti dimostrato che i nuovi anticoagulanti orali possono costituire un'alternativa efficace e sicura alla terapia con gli antagonisti della vitamina K. I NAO inducono l'effetto anticoagulante rapidamente (entro alcune ore), che scompare mediamente entro 24 ore.

La gestione dei pazienti è semplificata, non essendo necessari controlli coagulativi routinari e dosi personalizzate.

La modalità di gestione semplificata con dosi fisse uguali per ogni

paziente è soprattutto utile in caso di difficile accessibilità ai controlli dei parametri coagulativi. Sono segnalate poche interazioni con gli alimenti anche se la biodisponibilità di alcuni NAO varia col cibo. Le interazioni farmacologiche coi NAO sono più limitate rispetto agli AVK, e diverse fra i diversi NAO>>.

Quando è opportuno usare i NAO? Quando è meglio non usarli?

<<Alla luce di quanto esposto sarebbe auspicabile la terapia con i NAO specialmente nei pazienti con difficoltà logistico-organizzative ad eseguire un adeguato monitoraggio dell'INR, o nei casi di pregressa emorragia intracranica oppure per i pazienti già in trattamento con AVK, in presenza di un controllo non ottimale della terapia. I NAO non vanno utilizzati in presenza di una ridotta funzionalità renale espressa da un "VFG" indicativamente <30 mL/min, nei pazienti con FA associata a valvulopatia clinicamente rilevante o in presenza di protesi valvolare meccanica. Inoltre, non vanno impiegati nel caso di trattamenti con farmaci che hanno dimostrato interferenze clinicamente rilevanti con i NAO e nei soggetti nei quali è prevedibile una bassa aderenza terapeutica>>.

Quali sono le procedure per l'erogazione e la prescrizione dei nuovi anticoagulanti orali?

<<L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha vincolato la erogabilità dei NAO col SSN alla prescrizione di Centri ospedalieri autorizzati ed alla compilazione di un Piano Terapeutico (PT) informatizzato. Oltre al PT AIFA, è stato definito un PT regionale vincolante per l'approvvigionamento del farmaco.

Il PT regionale, in formato elettronico, è stato concepito in modo che, compilando un unico documento, sia consentito al clinico di ottemperare ai criteri AIFA (al di fuori dei quali non è possibile la prescrizione SSN) e sia possibile il monitoraggio dell'adesione alle raccomandazioni.

I criteri di prescrivibilità di AIFA identificano infatti condizioni specifiche (blocchi) che escludono l'eleggibilità al trattamento con NAO e ne impediscono pertanto la prescrizione.

Tale sistema ha lo scopo di garantire la tutela del paziente e l'aderenza della prescrizione alle linee guida.

I Centri autorizzati alla redazione dei PT sono gli unici abilitati alla prescrizione dei NAO a carico del SSN.

Gli specialisti che operano al di fuori di tali Centri, anche se appartenenti alle discipline individuate da AIFA dovranno inviare il paziente ai Centri autorizzati o potranno prescrivere il farmaco a carico del paziente.

L'erogazione può avvenire attraverso la distribuzione diretta come al momento della dimissione ospedaliera, e attraverso la distribuzione da parte delle farmacie territoriali>>.

Redazione

Eiaculazione precoce: la terapia più efficace richiede farmaci e lavoro di coppia



Dott. Emiliano Italiano

“L'eiaculazione precoce rappresenta una disfunzione maschile più diffusa che, secondo le stime, affligge il 20-25% della popolazione maschile mondiale. La sua incidenza è addirittura superiore a quella della disfunzione erettile”.

Così il Dott. Emilio Italiano, urologo, andrologo, consulente sessuologo e responsabile dell'Ambulatorio di Andrologia presso gli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo.

“Con il termine eiaculazione precoce - spiega lo specialista - si definisce l'incapacità dell'uomo di riuscire a gestire il riflesso eiaculatorio in modo da renderlo compatibile con i tempi dell'orgasmo della partner”. In altre parole, un uomo soffre del problema se eiacula

prima che la partner raggiunga l'orgasmo, ma “davanti a una donna che ha tempi orgasmici troppo lunghi - precisa Italiano - il problema può non essere più del maschio.

Si può, quindi, definire come affetto da eiaculazione precoce colui che eiacula in un tempo inferiore al minuto rispetto all'inizio della penetrazione”. In questi casi è facile comprendere lo stato d'insoddisfazione e di disagio che vive la coppia. In caso di segni che fanno pensare di essere affetti da questo tipo di disfunzione, è fondamentale rivolgersi all'andrologo, lo specialista che è in grado di eseguire una diagnosi e di indicare una terapia adeguata. Il problema sembra in aumento. La maggiore informazione sull'argomento ha fatto emergere numerosi casi (sempre più uomini si rivolgono allo specialista), soprattutto in considerazione della maggiore consapevolezza della donna della sua sessualità e delle sue esigenze. “Attraverso un esame obiettivo - conferma il Dott. Italiano - si cerca di capire se alla base del problema

non vi siano cause organiche o infiammatorie (ad esempio, una prostatite acuta che può dare disturbi, oltre che sul piano della minzione, anche su quello sessuale, favorendo una diminuzione della libido e del controllo dell'eiaculazione). In questi casi, basterà eliminare la causa per risolvere il problema”. Lo specialista cerca, inoltre, d'indagare sul momento in cui la disfunzione è iniziata, di comprendere se è occasionale con la stessa partner o se è sempre esistita, ecc...

E cerca di conoscere quali sono i tempi nell'intimità della coppia per renderli compatibili con il controllo del riflesso eiaculatorio da parte dell'uomo. “L'approccio terapeutico più efficace per risolvere il problema - afferma Italiano - prevede che l'eventuale uso di farmaci sia sempre e comunque associato ad una terapia comportamentale di coppia. Essa consiste in esercizi che vengono spiegati alla coppia e il cui ruolo è quello di aiutare il maschio a riportare il riflesso eiaculatorio ad uno stato di controllo volontario”. Se si vuole che una terapia farmacologica e/o psicosessuologica sia sicura ed efficace, è fondamentale che venga indicata dallo specialista, evitando qualunque fai da te, e che sia seguita dalla coppia. “Un approccio terapeutico così combinato - sottolinea il Dott. Italiano - può aiutare a risolvere il problema in oltre l'80% dei casi”.

di G. Munda

Lemarfarma s.p.a.
distribuzione farmaci
ricezione ordini 091 6517544 pbx 6 linee
AL SERVIZIO DEL FARMACISTA
CONSORZIO SICILIA SALUTE
Il Consorzio Sicilia Salute collabora con
TEVA
N.1 AL MONDO
NEI FARMACI
EQUIVALENTI
PARTNER NELL'ATTESA

Semi di lino aiutano il controllo del diabete



Le aziende farmaceutiche solitamente traggono profitto, sfruttando il fatto che il consumo di alcune piante possano ridurre il rischio di malattie. Lo fanno isolando i principi attivi per l'uso e la vendita come agenti farmacologici. Ci domandiamo perché non mangiare semplicemente le piante? Un vegetale molto studiato a causa dei suoi notevoli vantaggi per la salute è la pianta di lino. Sapevamo già 20 anni fa che se lo stomaco contiene semi di lino macinati può essere smorzato il picco glicemico di un pasto, ma fino ad oggi questo fenomeno non

è stato mai studiato nelle persone affette da diabete.

Uno studio recente è stato condotto sull'effetto dell'integrazione di semi di lino polverizzati nel controllo del diabete.

Le persone affette da tale malattia sono state divise in due gruppi - uno di controllo - ed esaminate. Un gruppo ha assunto ogni giorno, per un mese, un cucchiaino di semi di lino macinati. Si è osservata - nel gruppo sottoposto a sperimentazione - una diminuzione significativa della glicemia a

digiuno, oltre che dei trigliceridi e del colesterolo come anche (ed è il dato più importante) un abbassamento del livello di emoglobina glicata, che serve ad avere un'idea dell'andamento della glicemia negli ultimi tre mesi.

Questo nei soggetti diabetici. Nel caso in cui gli zuccheri fossero già sotto controllo, potrebbero non esserci benefici aggiuntivi. E' indicativo però il fatto che non c'è stato aumento di peso tra le persone che inserivano nella dieta un quarto di tazza di semi di lino

macinati tutti i giorni per tre mesi, anzi il gruppo che consumava i semi di lino si ritrovava con un giro vita più sottile.

Come fa il lino a controllare il diabete? Il consumo di semi di lino migliora la sensibilità all'insulina nelle persone con intolleranza al glucosio: dopo 12 settimane di assunzione di semi lino si osservava una significativa riduzione della resistenza all'insulina.

Questo era un piccolo studio, per la difficoltà di creare un placebo che somigli a dei falsi semi di lino.

La differenza con studi su farmaci sta proprio nel fatto che le piante come il lino sono peraltro innocue. Sono soltanto semi di lino e ci sono solo effetti collaterali positivi. Anche nel peggiore dei casi si farebbe il bene dei pazienti che non sono ancora pronti o che non riescono a contrastare completamente il diabete con la sola dieta a base vegetale.

di D. Fabra

RANBAXY
Trusted medicines. Healthier lives
FARMACI DI QUALITA'

Farmacie: "un terminale distributivo sul territorio? o il primo dei presidi di salute?"



Il ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin, intervenuta all'inaugurazione annuale del corso Ecm presso La Sapienza di Roma, come riportato oggi da Il Mattinale, ha risposto alla sollecitazione del presidente dell'Ordine dei

Farmacisti di Roma e Provincia, Emilio Croce, che nel suo intervento aveva chiesto se lo Stato volesse considerare le farmacie "un mero terminale distributivo sul territorio o il primo dei presidi di salute". Per Lorenzin il punto di partenza del percorso che va disegnato per la rete delle farmacie sarà quello di integrarle nella grande sfida di ridisegnare la sanità rispetto al modello ospedale-centrico degli anni '70, per arrivare a un modello di sanità sostenibile, capace di soddisfare i bisogni di assistenza sul territorio,

con servizi di prossimità, lasciando agli ospedali le sole urgenze e acuzie. La sanità, deve essere in grado di capire fin d'ora e di attrezzarsi ad affrontare quanto accadrà nei prossimi, decisivi 10-15 anni, quando fenomeni come l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle cronicità porranno serie difficoltà, soprattutto in termini di sostenibilità economica". Il sistema, secondo Lorenzin, deve dunque cambiare pelle, eliminare le sue rigidità e diventare al contrario flessibile, "per adattarsi e rispondere alle incognite che potremo incontrare". Quel che è certo è che questo "salto" la sanità italiana lo deve fare tutta insieme e - ha voluto sottolineare il ministro - "senza depauperare le professioni".

Tra le quali, ovviamente, ci sono anche i farmacisti, attesi secondo la titolare della Sanità da una sfida supplementare, quella che viene dai cambiamenti radicali della farmacologia, che inevitabilmente costringeranno ad approcci del tutto diversi nella gestione di terapie sempre più avanzate e personalizzate. "Notizie dal mondo della Sanità

Notizie dal mondo della Sanità



ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. Centro di Allergologia e Immunologia clinica "Dott. Claudio Ragno", diagnosi e cura delle allergie. Presso il centro si effettuano: Test allergologici per la diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci, per allergie ad anestetici locali; spirometria, diagnosi delle malattie Immunologi-che. Persiste fino a fine budget il Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16. Per prenotazioni, telefonare ai numeri. 091 584114 - cell. 337 895499 **AFFILIATO SANIT CARD**

ANDROLOGIA- UROLOGIA

DOTT. EMILIANO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. "Fellow of European Committee on Sexual Medicine". Diagnosi e cura delle disfunzioni sessuali maschili e femminili, dell'infertilità e delle patologie andrologiche, delle patologie urologiche maschili e femminili. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35. www.emilioitaliano.it - emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri 091 346563 cell. 338 8546604 **AFFILIATO SANIT CARD**

ASSISTENZA

IRIS - Servizi alla persona

Assistenza domiciliare Assistenza anziani, malati, disabili inclusi farmaci a domicilio, consegna di spesa, riordino e piccole pulizie della casa. Via Pitrè 164/A - Tel. 0917026528 - 329 9504144 - www.irispalermo.com - www.paginegialle.it/irispa - irispa@irispa.com Il costo del servizio di assistenza domiciliare da noi fornito è deducibile dalle tasse. **AFFILIATO SANIT CARD**

CASE DI RIPOSO

COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI

"GRETA" Assistenza 24 ore. Servizio lavanderia. Pasti. Attività ricreative e religiose a richiesta. Ambienti climatizzati. TV in camera. Via Simone Cuccia 1 (angolo via Libertà). Tel. 0916268045 - Cell. 3481511882/ 3293324702

DERMATOLOGIA

DOTT. ANGELO RAFFAELE CINQUE

Dermatologia e malattie sessualmente trasmesse. Penoscopia, diagnosi e terapia degli HPV (condilomi), mappatura nevica, esame in epiluminescenza dei nei, diagnosi e terapia del linfedema, linfodrenaggio, diatermocoagulazione, crioterapia. Via R. Wagner 9, Palermo, tel. 091335555 **AFFILIATO SANIT CARD**

GASTROENTEROLOGIA

DOTT. SERGIO PERALTA

Dirigente Medico U.O. di Gastro-enterologia ed Epatologia Responsabile U.O.S. di Endoscopia Digestiva Policlinico, Piazza delle Cliniche 2, tel. 0916552186 Cell. 338 6963040 - e-mail: peralta.sergio@yahoo.it www.gastroenterologiaperalta.it

NATUROPATIA

MARIA GRAZIA COSTANTINO

Naturopata: riflessologia plantare, digito-pressione, bioenergia, shatsu, massaggio terapeutico - Cro-moterapia - Efficacia nei risultati del trattamento della cellulite - Benessere totale del corpo. Si organizzano corsi formativi. Per consultazioni chiamare: Tel. 338 9151537 - 327 1627887

NEUROLOGIA

DOTT. MARIO GUARINO

Specialista in Neurologia, Psichiatra, Medicina Legale. Riceve per appuntamento a Palermo in via Ariosto 22 (telefono 0917303177 cellulare 333 6957892). A Monreale, chiasso C. Menotti 3. Tel. 0915506399). E-mail marioguarino.mg@libero.it

NEFROLOGIA

DOTT.SSA GRAZIA LOCASCIO

Specialista in Nefrologia. Direttore sanitario del Centro Emodialitico Meridionale di Palermo in via Generale Cantore, 21. Terapia conservativa e terapia sostitutiva dell'insufficienza renale. Tel. 091302451 - 091302741

ODONTOIATRIA

DOTT. GIUSEPPE NOCERA

Terapia delle disfunzioni cranio-mandibolari - Kinesio-elettromiografie - Ortodonzia. Riceve per appuntamento in via Massimo D'Azeglio, 9/B Tel.: 091343308 - e-mail: info@nocera.odontoiatra.it www.nocera-odontoiatra.it

ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO DI ORTOPEDIA L'EMIRO

Dott. Sergio Salomone. Trattamenti pato-

logie ortopediche e traumatologiche, Prevenzione, diagnosi e cura dell'osteoporosi, densitometria ossea. Medicina legale. Certificazioni sanitarie. Tel.: 091213197 - 211223 - Fax 0917025983. Via Eugenio l'Emiro 22 (zisa). Parcheggio riservato interno www.centroemiro.it

OSTEOPATIA

DOTT. FABRIZIO LA ROSA

Osteopata membro del R.O.I. Trattamenti strutturali, fasciali, viscerali, cranio-sacrali. Si effettuano valutazioni kinesiologiche-posturali. Riceve a Roma ed a Palermo in Via Croce Rossa 222 previo appuntamento ai numeri Tel. 091. 25.23.786 e 347.716.74.79. Sito web: www.fabrizio-larosa.it

PODOLOGIA - POSTUROLOGIA

DOTT. GIUSEPPE ALAGNA

Specialista in Podologia sportiva - Posturologia - Esame Baropodo-metrico - Ortesi Plantari. Riceve per appuntamento in via Sciuti 15 Palermo. Tel 0915079998 - cell. 366 5395738. sito web: www.podoposturologiadottalagna.it. E-mail: pepalagna@gmail.com - **AFFILIATO SANIT CARD**

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta. Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia. Via Tripoli 18 Palermo. Recapiti telefonici: 0916121290 - 329 4321204

DOTT.SSA GISA MANISCALCO

Psicologa e Psicoterapeuta. Riceve per appuntamento in viale Lazio 64 (angolo via delle Alpi) a Palermo. Tel. 333 3025287 - E-mail: info@gisamaniscalco.com sito web: www.gisamaniscalco.it

nell'attesa... settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O. Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** - Segr. Nazionale ANIO - girolamo.calsabianca@alice.it

Comitato Scientifico: **Dott. V. Milisenna** Pr. Com. Sc. Naz. ANIO, Pr. Comm. Med. Leg. ASP CL

Prof.ssa **C. Giordano** Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dott. T. Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Prof. G. M. Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Dott. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O.

Dott. A. Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dott. Antonio Gambino Chinesiologo

Dott. Diego Fabra Nutrizionista

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Siti web: www.anio.it Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**, sede via A. Veneziano, 5 Monreale (Pa)

Dir. Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direttore@nellattesa.it

Dir. Commerciale: **Vincenzo Alaimo** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Grafica: **Andrea Ganci** - webmaster@nellattesa.it - Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Redazione: e-mail: redazione@nellattesa.it

Siti web: www.nellattesa.it Pagina Ufficiale Nell'attesa...: www.facebook.com/nellattesa



SERVIZIO GRATUITO AL LETTORE:
IL MEDICO RISPONDE
Scrivi alla nostra email medicorisponde@anio.org per chiarimenti o perplessità sulla tua patologia

Intervista di OBAMA al New Yorker

La marijuana?: "Non credo sia più pericolosa dell'alcol"



Cio non vuol dire - ha precisato Obama - che io incoraggi l'abitudine alla droga leggera. Il presidente Usa a ribadito la sua volontà di trovare soluzioni normative che puntino ad una depenalizzazione dei consumatori: "Non possiamo mettere in galera ragazzi, quando probabilmente chi ha scritto quella legge per cui sono in arresto hanno fatto la stessa cosa. I ragazzi del ceto medio non vanno in galera per droga, ci vanno quelli più poveri, che spesso sono afro-americani e latini e hanno meno risorse per evitare di essere puniti". La marijuana? **"Non credo sia più pericolosa dell'alcol, in termini d'impatto per l'individuo consumatore"** Parole del presidente degli Stati Uniti Barack Obama estratte da una lunga intervista monografica effettuata dal direttore del New Yorker, David Remnick.

La legge Fini Giovanardi, ha equiparato l'hashish e la marijuana a cocaina ed eroina, tra qualche mese una nuova legge la può portare su un bancone in farmacia.

Ci sarà una prescrizione?

Al 30 settembre 2013 su circa 64 mila detenuti ben 25 mila sono dentro per la violazione della legge sulla droga.

Nel 2012 secondo il Dipartimento delle politiche antidroga il 77 per cento delle segnalazioni fatte dai prefetti ai Sert competenti ha riguardato la cannabis.

La criminalità organizzata inoltre, gestisce da sempre parte importante dei traffici e della vendita delle droghe leggere.

Il prossimo 11 febbraio la Corte Costituzionale a seguito di un'ordinanza della Corte di Appello di Roma e della Cassazione, affronterà la questione della legittimità costituzionale della legge Fini-Giovanardi e deciderà se abolire o meno la norma che ha parificato le pene per la detenzione e lo spaccio delle droghe leggere a quelle previste per la detenzione e lo spaccio delle droghe pesanti. La Corte di Appello ha posto dubbi di legittimi-

tà costituzionale della legge Fini Giovanardi sotto l'aspetto procedurale, di merito e di violazione della normativa europea (dove per le sanzioni penali relative alle droghe pesanti e leggere viene delineato un regime sanzionatorio diverso, in quanto il loro grado di dannosità è differente).

Nel 2013 gli Stati di Washington e Colorado negli USA hanno legalizzato attraverso un referendum popolare il consumo personale di marijuana e in Uruguay a breve la marijuana verrà venduta direttamente sui banconi della farmacia. Si calcola che, lo Stato del

Colorado, guadagnerà circa 60 milioni di dollari grazie al commercio legale di cannabis, il quale comporterà una notevole diminuzione dell'importazione di marijuana dal Messico, e quindi la distruzione di un importante mercato illegale.

Normare la distinzione del trattamento sanzionatorio tra droghe leggere e droghe pesanti svuoterebbe le carceri, in favore di un guadagno delle casse dello Stato.

L'Italia è pronta a questa svolta?

Redazione

"Il giornale approfondirà questo tema, affrontandolo con tutti gli attori interessati nei prossimi numeri, continuate a seguirci"

Il carcere italiano ai limiti del collasso

L'Italia non gode di buona salute economica, ma le carceri si trovano in condizioni decisamente peggiori. Il nostro Paese non ha mai affrontato seriamente negli ultimi decenni le problematiche che vivono i carcerati che sono stati abbandonati a loro stessi. Eppure, il 40% dei forzati residenti è in attesa di giudizio, di cui non è detto che si trasformi in detenzione definitiva. Più di tutto, è la legislazione cattiva che genera paradossi giudiziari che sono pagati dallo Stato, ma le cui

spese non sono addebitate ai responsabili di questi errori. Intanto, il crimine non indietreggia, mentre è lo Stato che arretra sotto i colpi dell'aspendireview. Quanto costa una giustizia in queste condizioni? Molto secondo i dati del Seac, poiché nel novero dei costi occorre considerare i dipendenti dell'amministrazione, manutenzione degli immobili, intercettazioni, le auto blu dei magistrati e il mantenimento dei detenuti. Non che siano pochi, giacché il loro numero ammonta a 65.891,

di cui 24.069 sono stranieri extracomunitari, e le spese a detenuto variano tra i 130 e i 250 euro per un importo di 3 miliardi annui. Oltre a ciò, l'Italia corre il rischio di pagare da giugno 2014 multe stratosferiche per l'imminente condanna della Corte di Giustizia Europea di Strasburgo per il reato di tortura. Infatti, la capienza media di una cella di 3 mq a persona non è rispettato, per cui il Belpaese ha già pagato 120 milioni di euro nel 2012 per la violazione dei diritti umani.

In Sicilia, i 27 penitenziari attivi contengono 7.380 detenuti sui 5.454, mentre quelli in attesa di primo giudizio sono 1.541. Si tratta, quindi, di situazioni insostenibili in carceri vecchi e non sostituiti da nuove costruzioni, a loro volta bloccate per pastoie burocratiche. La popolazione carceraria non può essere dimenticata, ignorando che esista, poiché la loro buona gestione, può costituire una risorsa e non una spesa superflua, i cui costi sono ben altri.



A.N.I.O.
O.N.L.U.S.

Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo Articolari



B Solidale
Sostiene l'A.N.I.O. Onlus

Mi hanno rotto!

Le Infezioni Osteo-articolari lasciano il segno
Fai che una rottura non sia per la vita



5x
1000

Donna il tuo 5 per mille
Codice Fiscale: 9716 533 0826



(800 688 400 www.anio.it